

Committente



X-Elio Italia 7 S.r.l.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA

Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15465391009

Progettista



VialeJonio 95 - 00141 Roma - info@architetturasostenibile.com

PROGETTO SE utente "MANFREDONIA"

Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico di potenza pari a 68,475MWp e relative opere di connessione alla RTN

Località

REGIONE PUGLIA

COMUNI DI ORTA NOVA, CERIGNOLA E MANFREDONIA (FG)

Titolo

RELAZIONE PAESAGGISTICA SE

Data 22.07.2020

Revisione 26.11.2021

Codice Elaborato:

AS_ORN_REP_SE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni'.



Sommario

Premessa.....	4
Richiedente	5
Motivazione dell’opera.....	6
Localizzazione	6
Dati catastali – Inquadramento su ortofoto	9
Opere d’intervento	11
Carattere dell’intervento	12
Uso attuale del suolo	12
Contesto paesaggistico dell’intervento	12
Morfologia del contesto paesaggistico	12
Descrizione dell’ area di SE – indirizzo colturale attuale	13
Criteri di individuazione delle aree e delle criticità paesaggistico ambientali	13
Uso del suolo nell’ambito	13
Piano di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI).....	15
Analisi dei livelli di tutela	16
Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Decreto Legislativo n.42 del 22 gennaio 2014).....	17
Piano Paesaggistico Territoriale della Regione (PPTR).....	18
Ambiti e Figure Territoriali del PPTR.....	21
Struttura idro-geomorfologica.....	22
• Componenti geomorfologiche	22
• Componenti idrologiche.....	23
Struttura ecosistemica-ambientale	23
• Componenti botanico-vegetazionali	23
• Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	23
Struttura antropica e culturale insediativa	25
• Componenti culturali e insediative	25
• Testimonianza della stratificazione insediativa	26
• Aree appartenenti alla rete tratturi	26
• Componenti dei valori percettivi.....	26
Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010	26
Interferenze con la costa	29
Interferenze con centri abitati, masserie ed edifici rurali.....	29

Impatto dell'opera di progetto sul contesto di paesaggio circostante29

Premessa

Il presente studio è volto a verificare se la sottostazione produttore di trasformazione MT/AT, nonché le opere finalizzate alla connessione dell'impianto "Orta Nova" alla RTN denominata "Manfredonia" sia compatibile con le previsioni e gli obiettivi del PPTR.

Nel merito, l'energia prodotta dal parco fotovoltaico "Orta Nova" a inseguimento monoassiale, con asse inclinato con rotazione assiale e azimuth fisso, che alloggerà 155.624 moduli fotovoltaici da 440 W, con una potenza complessiva pari a 68.474,56 kWp, collegati a 35 inverter con Pnom = 1,64 MW ciascuno, verrà convogliata, tramite un cavidotto interrato a 30 kV, alla sottostazione produttore di trasformazione MT/AT per venire poi ceduta alla RTN tramite un collegamento, del tipo in antenna a 150kV, alla Stazione Elettrica (SE) 380/150 kV RTN denominata Manfredonia.

Resta inteso che questi dati potrebbero subire delle leggerissime variazioni in fase esecutiva in base ai modelli di pannelli ed inverter che si troveranno in commercio al momento della costruzione. La potenza nominale finale dell'impianto fotovoltaico sarà comunque uguale o al massimo inferiore a 68.475 MW.

Come previsto dal preventivo di connessione, l'impianto SE oggetto della presente relazione, codice pratica X-Elio 202001163, condividerà parte della sottostazione utente e lo stallo produttore in SE Manfredonia con gli impianti riconducibili alle società Edison (codici pratica 201900008 e 201900084) e Fri-El Solar S.r.l. (codici pratica 202001163 e 201900540). In particolare, i quattro impianti costituiranno una connessione del tipo in condominio (o a grappolo) di alta tensione e condivideranno lo stallo cavo di alta tensione ed il cavo interrato AT di collegamento alla SE Manfredonia. Il condominio così costituito sarà connesso ad un unico stallo produttore in SE Manfredonia, che costituirà l'impianto di rete per la connessione.

La proprietà e la gestione delle aree ed impianti ad uso comune rimarrà in capo alla società Fri-El Solar S.r.l., mentre ogni produttore rimarrà responsabile per il proprio impianto per

quanto concerne ordini di dispacciamento, rispetto regolamento di esercizio e codice di rete e per la taratura delle proprie protezioni per guasti interni ed esterni.

La presente relazione è redatta in conformità con le disposizioni di cui al D.P.C.M. 12.12.2005 nonché delle NTA del PPTR.

I contenuti della relazione paesaggistica qui definiti costituiscono per l'Amministrazione competente la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi degli artt. 146, comma 2 e 159, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Richiedente

Il soggetto proponente del progetto fotovoltaico **“Orta Nova”** è la società X-ELIO ITALIA 7 S.r.l., con sede legale a Roma, in Corso Vittorio Emanuele II, n. 349, iscritta nella Sezione Ordinaria della camera di Commercio Industria Agricoltura ed Artigianato di Roma, Partita IVA e Codice Fiscale n. 15465391009.

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento del socio unico X-ELIO ITALIA S.r.l., società a sua volta appartenente al gruppo X-ELIO; tale gruppo nasce nel 2005 in Spagna come Gestamp Asetym Solar, è presente in 12 Paesi al mondo e conta circa 200 impiegati.

Dal 2005 X-ELIO ha progettato e gestito la costruzione di circa 80 impianti solari fotovoltaici in 12 Paesi, tra cui USA, Medio Oriente, Giappone, Sud Africa, Sud America, Australia, Sud Est asiatico, Italia e Spagna. Ad oggi X-ELIO ha partecipato allo sviluppo di impianti fotovoltaici per oltre 650 MW.

Dal 2009 X-ELIO ha goduto di una crescita costante nella sua rete di sviluppo aziendale e svolge la maggior parte delle proprie attività al di fuori del territorio spagnolo, prevalentemente nei Paesi dell'OCSE. X-ELIO è certificata secondo i principi standard di riferimento ISO 9001, ISO 14001, compresa la certificazione secondo la norma OHSAS 18001 per le attività di “Ingegneria, Costruzione e Messa in servizio”.

Finalità del progetto è la produzione industriale di energia elettrica da fonte rinnovabile, il sole, e l'immissione dell'energia prodotta nella Rete di Trasmissione Nazionale attraverso la connessione alla stessa rete.

Motivazione dell'opera

La realizzazione delle opere di utenza (SET utente e sistema di sbarre) per la connessione alla Rete Elettrica Nazionale di proprietà Terna S.p.A. permetteranno l'immissione nella stessa dell'energia prodotta dal campo fv del produttore, il quale risulta suddiviso in due sottocampi: "Campo Nord" e "Campo Sud" posti rispettivamente a circa Km 8,3 e 10,4 dalla predetta Stazione SE; inoltre, come sopra detto, il sistema di sbarre AT costituirà anche un centro di raccolta di ulteriori iniziative di produzione di energia da fonte rinnovabile per il collegamento delle quali occorrerà condividere lo stallo AT all'interno della SE RTN, come richiesto da Terna nella Soluzione Tecnica Minima Generale, "al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete". A tal proposito si segnala che lo stallo RTN sul quale si prevede di collegare la stazione di raccolta è X-Elio n. 3 della sezione esistente a 150 kV, in condivisione con i produttori Edison e Fri-El Solar S.r.l., come riportato anche nell'accordo di condivisione allegato alla presente relazione.

Localizzazione

L'impianto fotovoltaico, denominato "Orta Nova" sarà realizzato in Puglia, in provincia di Foggia, sul territorio del comune di Orta Nova e Cerignola coprendo un' area di circa 118 ha. Specificamente sono previste due aree di impianto fotovoltaico, uno denominato "Campo Nord" ricadente sia nell'agro di Orta Nova che in quello di Cerignola, in località "Rubbia" e l'altro come "Campo Sud" ricadente nel solo agro di Orta Nova in posizione E-NE rispetto alla Località "La Ficora", poste tra loro ad una distanza in linea d'aria di circa 1,3 Km.

Le aree di impianto distano a circa 7 Km a Est dell'abitato di Orta Nova.

La sottostazione utente "Xelio 7", oggetto della presente relazione, sarà ubicata in località Macchia Rotonda del Comune di Manfredonia (FG), nei pressi della strada provinciale SP 70 e

SP 80 (entrambe distanti circa 500 metri), nelle vicinanze della stazione elettrica Terna di Manfredonia (circa 200 metri) e si collegherà a uno stallo che dovrà essere realizzato da Terna all'interno del sedime della attuale stazione Terna (come previsto dalla STMG di Terna).

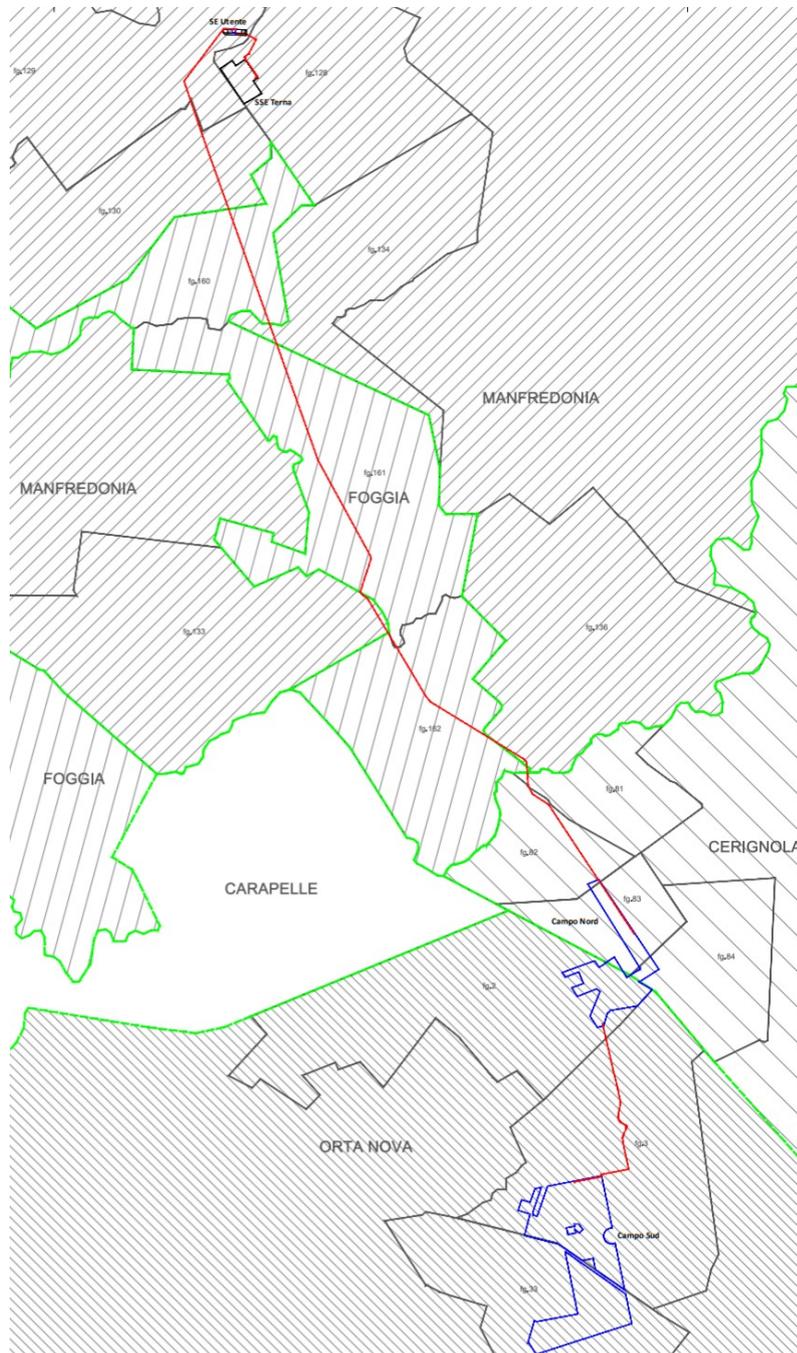
Il cavidotto in media tensione di connessione dell'impianto fotovoltaico in progetto, della lunghezza di circa Km 8, sarà interrato e interesserà il territorio comunale della città di Orta Nova, Cerignola, Foggia e Manfredonia.

Dal punto di vista cartografico, le aree di progetto degli impianti ricadono nel F°164 della Carta I.G.M., tav. Il SO "Stazione di Orta Nova".

Le coordinate medie dei siti sono le seguenti:

Campo fotovoltaico "Nord"			Campo fotovoltaico "Sud"		
WGS84 UTM 33N	X: 566641.82457	Y: 4580509.94623	WGS84 UTM 33N	X: 566436.9075	Y: 4578171.25104
WGS84 UTM 32N	X: 1068561.23961	Y: 4602549.8862	WGS84 UTM 32N	X: 1068518.85076	Y: 4600193.39212
Gauss Boaga Est	X: 2586644.8602	Y: 4580590.27316	Gauss Boaga Est	X: 2586439.93345	Y: 4578251.50904
lat/lon WGS84	X: 15.79691	Y: 41.37335	lat/lon WGS84	X: 15.7942	Y: 41.3523

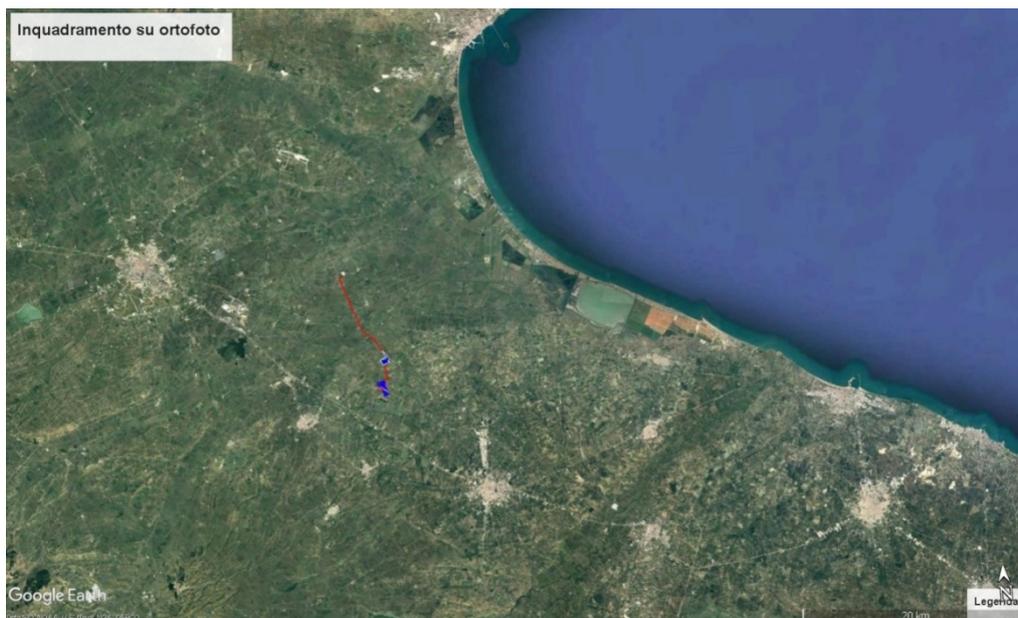
SE		
WGS84 UTM 33N	X: 563317.09325	Y: 4588771.28735
WGS84 UTM 32N	X: 1064655.85343	Y: 4610591.76171
Gauss Boaga Est	X: 2583319.9786	Y: 4588851.85747
lat/lon WGS84	X: 15.75802	Y: 41.44803



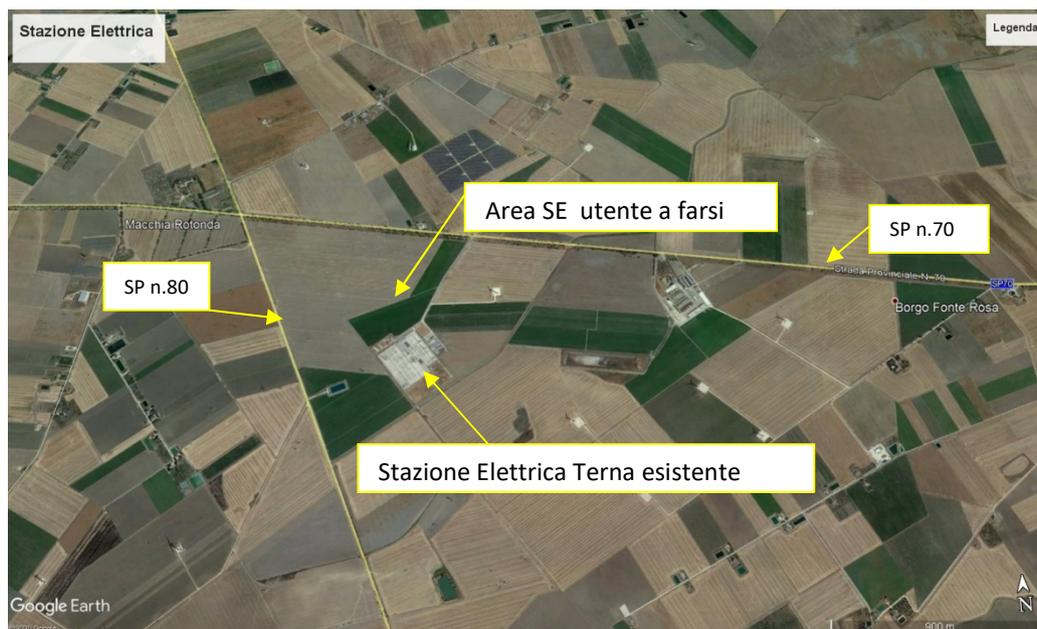
Impianto fotovoltaico Campo "Nord" e "Sud", tracciato cavidotto interrato (in rosso) e SE Utente

Dati catastali – Inquadramento su ortofoto

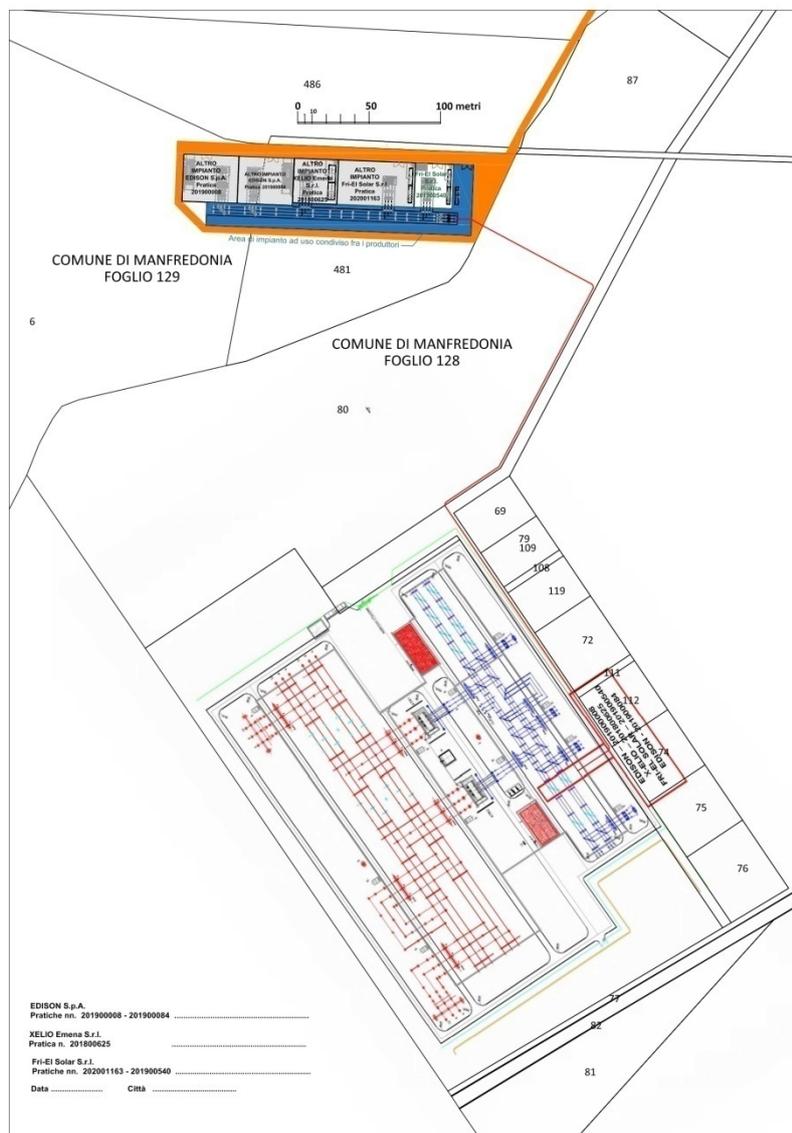
L'area impegnata dalla stazione di trasformazione AT/MT e da quella di raccolta AT è pari a 0,085 Ha circa ed interessa parte della particella 481 del foglio 129 del Comune di Manfredonia (FG); entrambe le stazioni saranno opportunamente recintate ed accessibili dalla vicina Strada Provinciale n. 70.



INQUADRAMENTO GENERALE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO, DEL PERCORSO DEL CAVIDOTTO E DELLA SOTTOSTAZIONE



GOOGLE EARTH – IMMAGINE 07/07/2019



Inquadramento su base catastale Stazione SE utente



Inquadramento su ortofoto

Opere d'intervento

- edificio
- strade, corsi d'acqua
- aree di pertinenza dell'edificio

X territorio aperto

- lotto di terreno
- altro

Carattere dell'intervento

temporaneo o stagionale

X a) fisso

b) rimovibile

Uso attuale del suolo

Agricolo: seminativo

Contesto paesaggistico dell'intervento

- centro storico
- area urbana
- area periurbana
- insediamento sparso

X territorio agricolo

- insediamento agricolo
- aree naturali

Morfologia del contesto paesaggistico

- Costa (bassa/alta)

x pianura e versante (collinare/montano)

- piana valliva (montana/collinare)
- ambito lacustre/vallivo
- altopiano/promontorio
- terrazzamento crinale

Descrizione dell' area di SE – indirizzo colturale attuale

All'appezzamento della stazione SE utente si giunge percorrendo la SP 70. L'appezzamento è attualmente coltivato a seminativo. Esso risulta pressoché pianeggiante, libero da essenze arboree, compreso alberi di ulivo.

Il terreno è di natura medio impasto, tendente all'argilloso, con assenza di roccia e pietre affioranti.

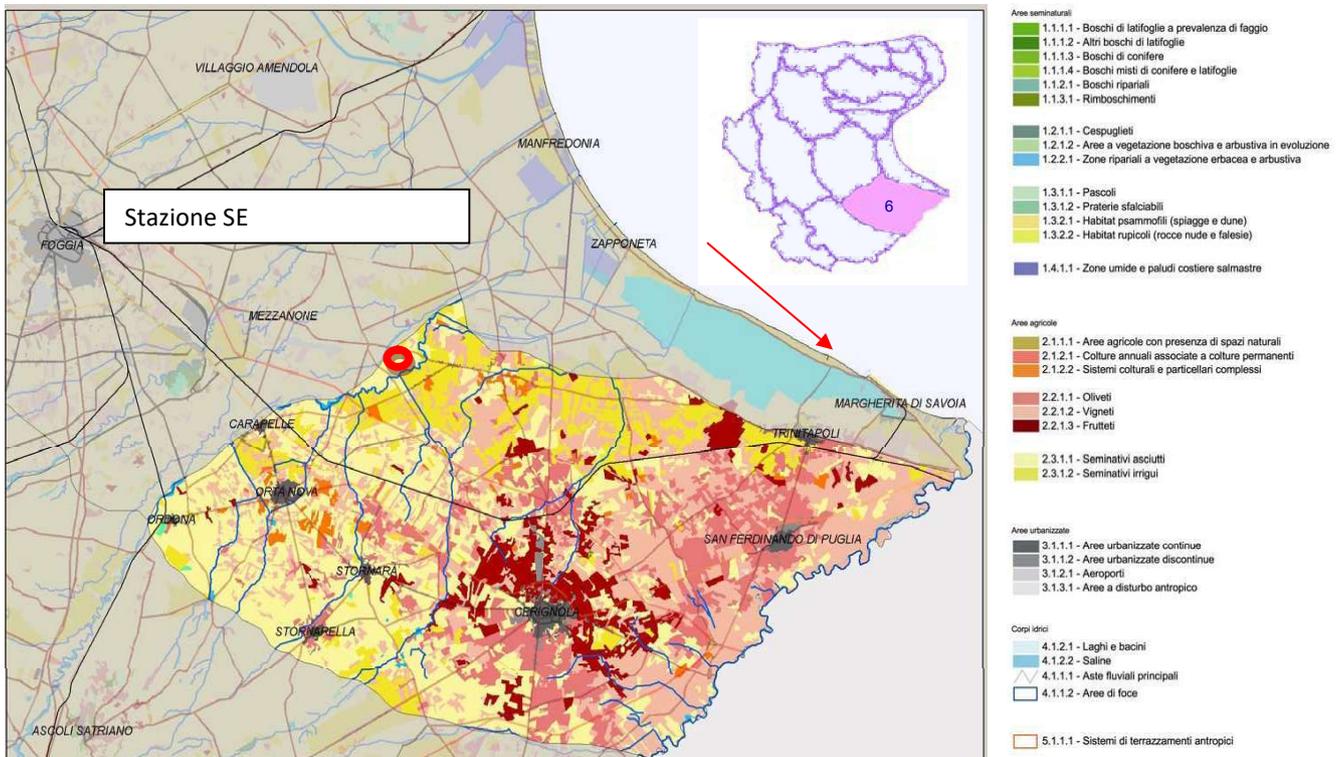
Criteri di individuazione delle aree e delle criticità paesaggistico ambientali

I criteri di valutazione per l'individuazione dell'area di impianto non sono stati solo tecnici, in quanto particolare attenzione è stata prestata agli aspetti paesaggistico-ambientali. Partendo dai criteri progettuali e tecnici nell'individuazione delle aree, sono stati tenuti in considerazione prioritariamente gli aspetti ambientali al fine di non interferire con gli elementi di criticità individuati da tutti gli strumenti di pianificazione territoriali ed in particolare quelli introdotti dal PPTR e dal PAI.

Uso del suolo nell'ambito

La zona di intervento della stazione SE rientra nell'ambito 6 – settore meridionale del basso Tavoliere, così come perimetrato dal PTCP di Foggia, approvato l'11/06/2009. Tale ambito è caratterizzato (elaborazione dati luglio 2007) dalla predominanza di seminativi asciutti per circa il 48% dell'intero territorio, da seminativi irrigui per circa il 9%, vigneti per circa il 5% ed oliveti per circa il 7%. Dalla carta di uso del suolo SIT Puglia – anno 2011 si evidenzia un contesto di caratterizzazione dell'ambito costituito da seminativi.

Ambito 6. Settore meridionale del basso tavoliere

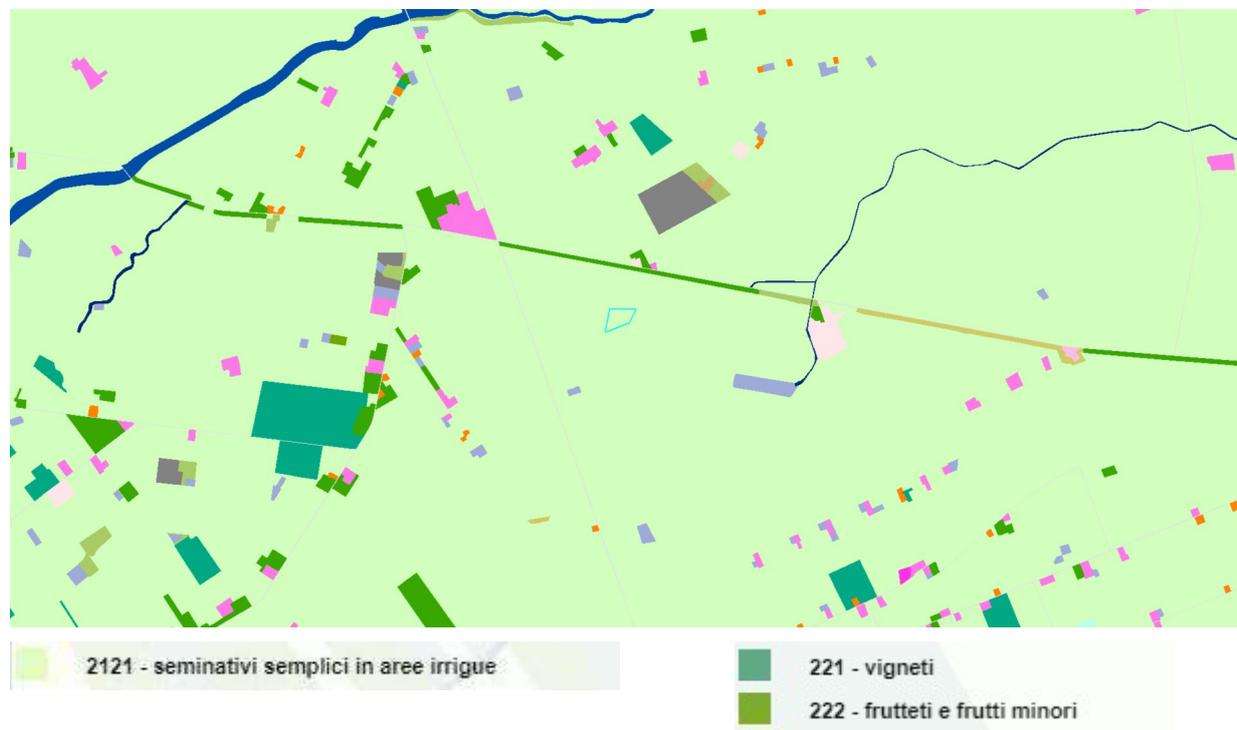


Fonte PTCP Foggia

Restringendo il campo nella vasta area in cui ricade l'area di sottostazione utente a farsi, allo stato attuale il territorio risulta caratterizzato da seminativi, alcuni dei quali irrigui, come peraltro emerge dalla consultazione del Portale SIT Puglia – uso del suolo.



Sit Puglia – ortofoto anno 2016



SIT Puglia- Uso del suolo, anno 2011

Piano di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Il Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia (PAI) è stato approvato dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia il 30 novembre 2005. Il PAI definisce i concetti di rischio idrogeologico, di pericolosità di frana e di pericolosità idrogeologica. Il rischio (R) è definito come l'entità del danno atteso in seguito al verificarsi di un particolare evento calamitoso, in un intervallo di tempo definito, in una data area; esso è correlato alla pericolosità (P) ovvero la probabilità di accadimento dell'evento calamitoso entro un definito arco temporale (frequenza), con determinate caratteristiche di magnitudo (intensità).

Dal punto di vista della tutela idro-geomorfologica, la proposta di connessione risulta interessata dal vincolo di tutela del PAI denominata "area a media pericolosità idraulica" disciplinata dall'art. 8 delle NTA del Piano come di seguito riportato:

1. Nelle aree a media probabilità di inondazione oltre agli interventi di cui ai precedenti artt. 5 e 6 e con le modalità ivi previste, sono esclusivamente consentiti:

... omissis

d) interventi di ampliamento e di ristrutturazione delle infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di servizio, parimenti essenziali e non diversamente delocalizzabili, purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente Piano e con la pianificazione degli interventi di mitigazione. Il progetto preliminare di nuovi interventi infrastrutturali, che deve contenere tutti gli elementi atti a dimostrare il possesso delle caratteristiche sopra indicate anche nelle diverse soluzioni presentate, è sottoposto al parere vincolante dell'Autorità di Bacino;

2. Per tutti gli interventi di cui al comma 1 l'AdB richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.

Analisi dei livelli di tutela

L'analisi dei livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento considerata, è consistita in una ricognizione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti sul territorio di interesse.

Come valutato nei paragrafi a seguire, l'area di stazione utente non risulta essere sottoposta a vincoli ambientali, architettonici o paesaggistici.

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Decreto Legislativo n.42 del 22 gennaio 2014)

Nel caso in esame nessun componente dell’impianto interessa aree vincolate ai sensi del D.Lgs. n.42/04.

Il D.Lgs 42/2004, noto come Codice dei beni culturali e del paesaggio, individua i concetti di beni culturali e di beni paesaggistici per i quali viene definita una precisa linea di procedura da seguire per gli interventi che li interessano, seguendo le valutazioni e i pareri forniti dall’autorità ministeriale competente. Il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici:

- per beni culturali si intendono beni immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico antropologico, archivistico e bibliografico e altri aventi valore di civiltà;
- per beni paesaggistici si intendono gli immobili e le aree indicate dall’art. 134 del DLgs, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio.

Provvedimento Ministeriale o Regionale di notevole interesse pubblico del vincolo per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico - Art. 136 - 141 - 157 D.Lgs. N. 42/2004:

- cose immobili
- ville, giardini, parchi
- complessi di cose immobili
- bellezze panoramiche

ASSENTE

Aree Tutelate per legge dall'art. 142 del D.Lgs. N. 42/2004

- terreni costieri
- montagne superiori a 1200/1600 m
- torrenti, fiumi, corsi d'acqua
- zone umide (da DPR 13/03/76 n° 448)
- terreni contermini a laghi
- parchi e riserve
- università agrarie e usi civici
- terreni coperti da foreste e boschi
- zona di interesse archeologico
- ghiacciai e circhi glaciali
- vulcani

ASSENTE**Piano Paesaggistico Territoriale della Regione (PPTR)**

Relativamente a tale strumento di pianificazione nessuna componente interessa aree tutelate elencate nell'art. 38 delle NTA del PPTR.



SIT Puglia, ortofoto anno 2016 – carta dei vincoli del PPTR

Come visibile il sito interessato dall’impianto SE utente risulta esterna al sistema delle tutele e, dunque, non interessa aree soggette a tutela paesaggistica, e non interessa aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), istituito con D.G.R. n. 357 del 27 marzo 2007, aggiornail PUTT/P vigente e costituisce un nuovo Piano in coerenza con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio(D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004). Il PPTR non prevedrà pertanto solo azioni vincolistiche di tutela di specifici ambiti territoriali ricadenti nelle categorie di valore paesistico individuate dal PUTT (Ambiti Territoriali Estesi A, B, C e D), ma anche azioni di valorizzazione per l’incremento della qualità paesistico ambientale dell’intero territorio regionale.

Il PPTR rappresenta quindi lo strumento per riconoscere i principali valori identificativi del territorio,definirne le regole d’uso e di trasformazione e porre le condizioni normative idonee ad uno svilupposostenibile. Per quanto concerne gli aspetti di produzione energetica, il PPTR richiama il Piano Energetico Regionale,ilquale prevede un notevole incremento della produzione di energie rinnovabili (tra cui il fotovoltaico) ai finidella riduzione della dipendenza energetica e della riduzione di emissioni di inquinanti in atmosfera.

A fronte dei suddetti aspetti positivi, il PPTR individua comunque potenziali condizioni di criticità dal punto di vista paesaggistico, derivanti dalla presenza di nuovi impianti fotovoltaici quali detrattori della qualità del paesaggio. In particolare, considerate le previsioni quantitative in atto (in termini di installazioni in progetto nel territorio pugliese), il PPTR si propone l'obiettivo di andare oltre i soli termini autorizzativi delle linee guida specifiche, ma, più articolatamente in merito a localizzazioni, tipologie di impianti ed altezze dei generatori, coinvolgere gli operatori del settore in ambiti di programmazione negoziata, anche in relazione alla qualità paesistica degli impianti.

Obiettivi specifici del PPTR, per il settore delle rinnovabili, sono:

- *favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio;*
- *definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
- *progettare il passaggio dai "campi alle officine", favorendo la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili in aree produttive o prossime ad esse;*
- *misure per cointeressare i comuni nella produzione di mega fotovoltaico (riduzione).*

Nelle linee guida del PPTR sono esplicitate, da un lato, le direttive relative alla localizzazione degli impianti da FER, dall'altro le raccomandazioni, intese come suggerimenti alla progettazione per un buon inserimento nel paesaggio di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili. Le direttive e le raccomandazioni sono in alcuni casi accompagnate da scenari e da simulazioni che rendono più efficaci i concetti espressi e le loro conseguenze a livello territoriale.

Per rendere più articolati e operativi gli obiettivi di qualità paesaggistica che lo stesso PPTR propone, si utilizza la possibilità offerta dall'art. 143 comma 8 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che prevede: "Il piano paesaggistico può anche individuare linee guida prioritarie

per progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, valorizzazione di aree regionali, individuandone gli strumenti di attuazione, comprese le misure incentivanti”.

In coerenza con questi obiettivi il PPTR dedica un capitolo alle “Linee Guida per la progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili (fotovoltaico, biomassa)”, in cui si danno specifiche direttive riguardo i criteri localizzativi e tipologici per questo tipo di impianti.

Il Piano Paesaggistico della Regione Puglia (PPTR) ha condotto, ai sensi dell'articolo 143 co. 1 lett. b) e c) del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) la ricognizione sistematica delle aree sottoposte a tutela paesaggistica, nonché l'individuazione, ai sensi dell'art. 143 co. 1 lett. e) del Codice, di ulteriori contesti che il Piano intende sottoporre a tutela paesaggistica.

Le aree sottoposte a tutele dal PPTR si dividono pertanto in:

1. beni paesaggistici, ai sensi dell'art.134 del Codice;
2. ulteriori contesti paesaggistici ai sensi dell'art. 143 co.1 lett. e) del Codice.

I beni paesaggistici si dividono ulteriormente in due categorie di beni:

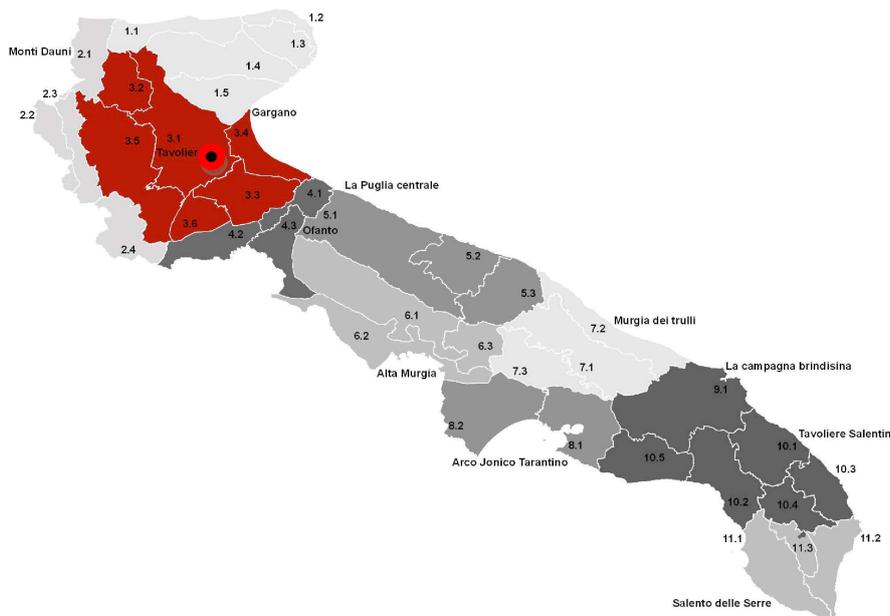
- a) Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (ex art. 136 del Codice), ovvero quelle aree per le quali è stato emanato un provvedimento di dichiarazione del notevole interesse pubblico
- b) Aree tutelate per legge (ex art. 142 del Codice)

L'insieme dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici è organizzato in tre strutture, a loro volta articolate in componenti. Di seguito è riportato l'esito della verifica puntuale delle tutele previste dal PPTR rispetto al progetto proposto.

Ambiti e Figure Territoriali del PPTR

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ha individuato nel territorio pugliese 11 Ambiti di Paesaggio ciascuno caratterizzato da proprie peculiarità in primis fisico ambientali e poi storico culturali. In alcuni di questi Ambiti sono stati individuati delle Unità Minime di

Paesaggio o Figure Territoriali, in pratica dei sotto ambiti, che individuano aree con caratteristiche omogenee da un punto di vista geomorfologico.



● Stazione SE

Gli Ambiti di paesaggio individuati dal PPTR

L'area interessata dalla Stazione SE ricade:

- a) ***nell'Ambito di Paesaggio Tavoliere***
- b) ***nella Figura Territoriale 3.1 La Piana Foggiana della Riforma***

Struttura idro-geomorfologica

- Componenti geomorfologiche

L' area di impianto SE utente risulta esterna.

Con riferimento ai contesti paesaggistici individuati come Componenti geomorfologiche dal PPTR, l' area di SE utente non ricade in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica.

- Componenti idrologiche

L' area di impianto SE utente risulta esterna.

Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come Componenti idrologiche dal PPTR, l'area di SE utente non ricade in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica.

Struttura ecosistemica-ambientale

- Componenti botanico-vegetazionali

LE AREE DI PROGETTO SCELTE SONO ESTERNE.

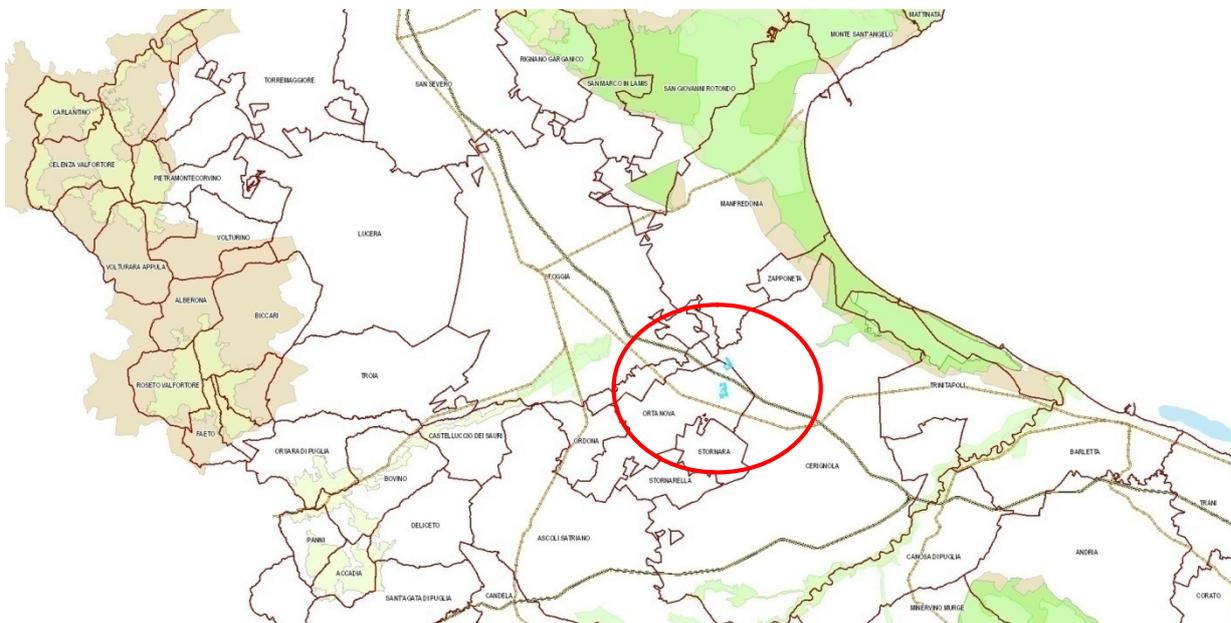
Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come componenti botanico-vegetazionali dal PPTR, l' area di impianto SE non ricade nel sistema di tutela paesaggistica.

- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

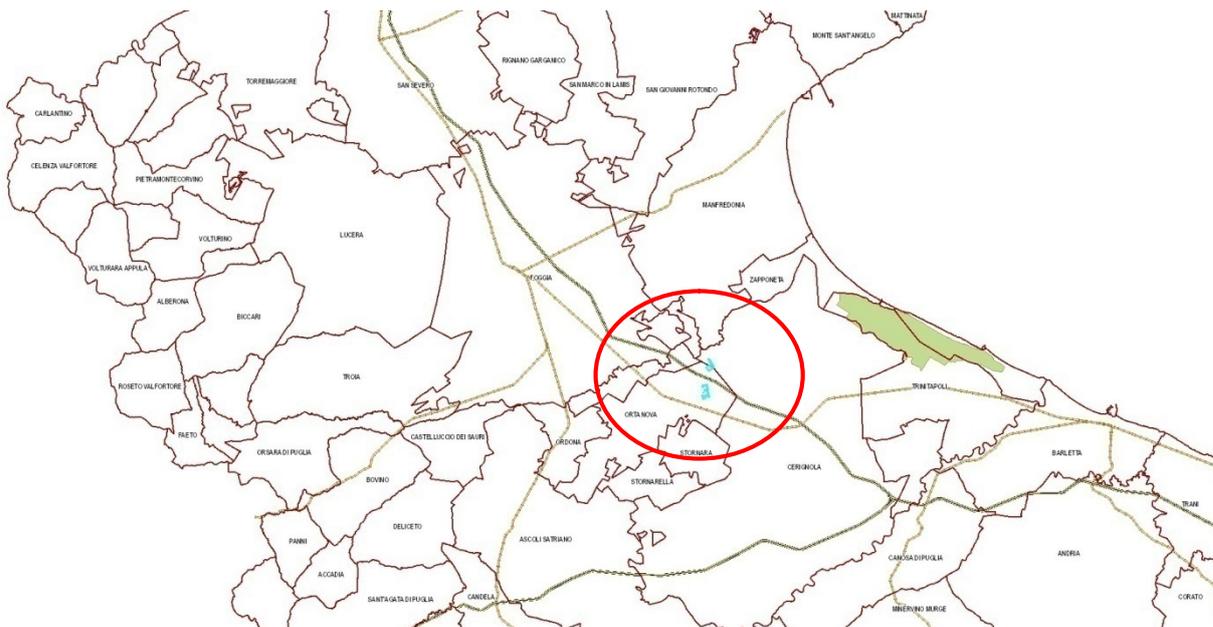
L' area di impianto SE utente risulta esterna.

Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici dal PPTR, l' area di impianto SE utente non ricade in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica.

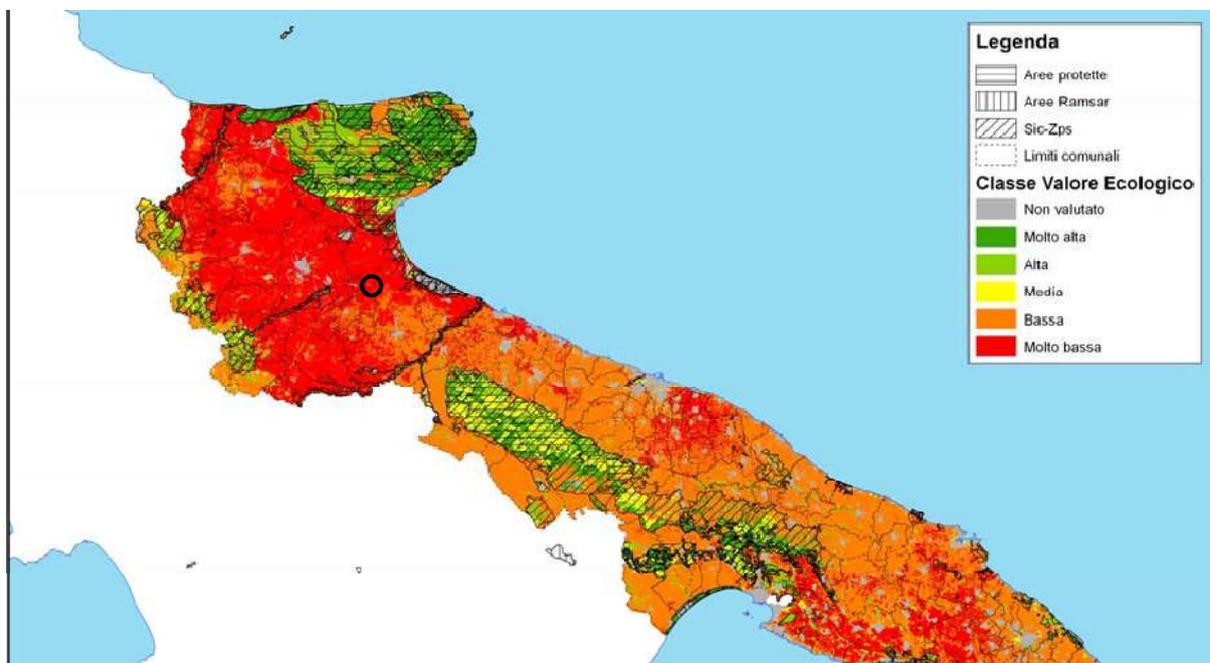
La distribuzione del Valore Ecologico rispetto ai limiti delle aree protette, dei siti Natura 2000 e delle aree Ramsar (agg. dicembre 2009) dell' area di impianto SE ricadono in zona definita come "molto bassa" – fonte Arpa – anno 2009



SIT Puglia – parchi e Aree Protette



SIT Puglia – parchi e Aree Protette (zone Ramsar)



Distribuzione del Valore Ecologico rispetto ai limiti delle aree protette, dei siti Natura 2000 e delle aree Ramsar (agg. dicembre 2009) - Fonte: ARPA

Struttura antropica e culturale insediativa

- Componenti culturali e insediative

L' area di impianto SE utente risulta esterna.

Con riferimento ai beni e agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come *Componenti culturali e insediative* dal PPTR, l' area di impianto SE non ricadono in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica.

- Testimonianza della stratificazione insediativa

L' area di impianto SE utente risulta esterna.

Con riferimento ai beni e agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come *Testimonianza della stratificazione* dal PPTR, l' area di impianto SE non ricade in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica.

- Aree appartenenti alla rete tratturi

L' area di impianto SE utente risulta esterna alla rete tratturi.

- Componenti dei valori percettivi

L' area di impianto SE utente risulta esterna.

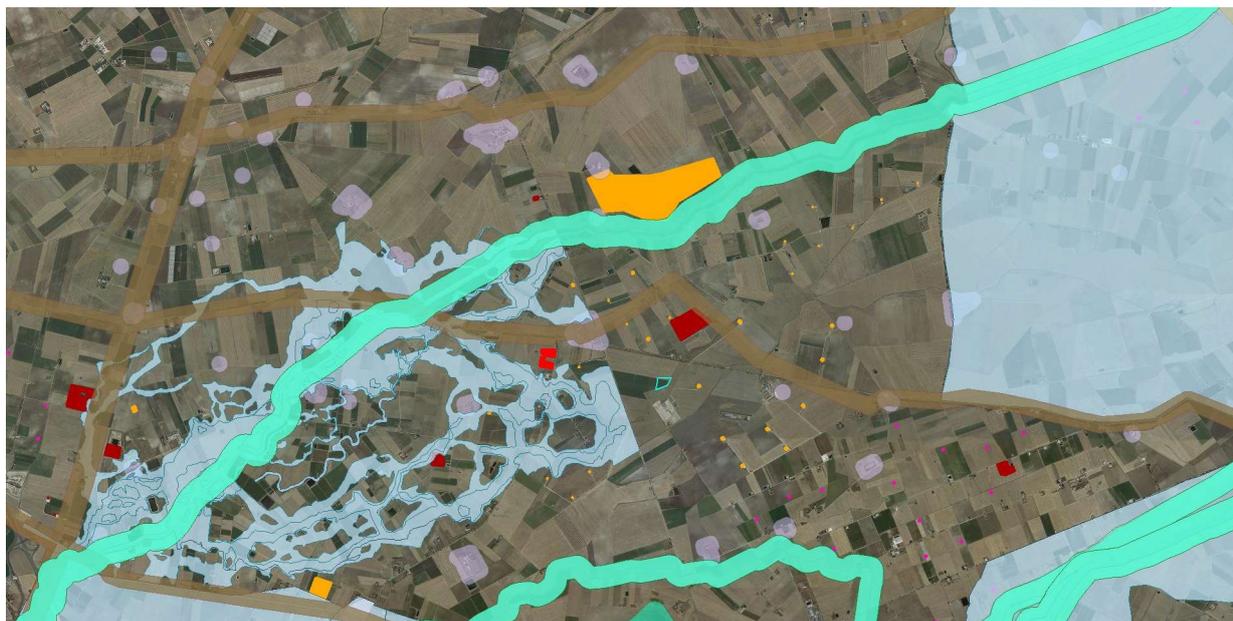
Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come *Componenti dei valori percettivi* dal PPTR, l'area di impianto SE non ricade in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica.

Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010

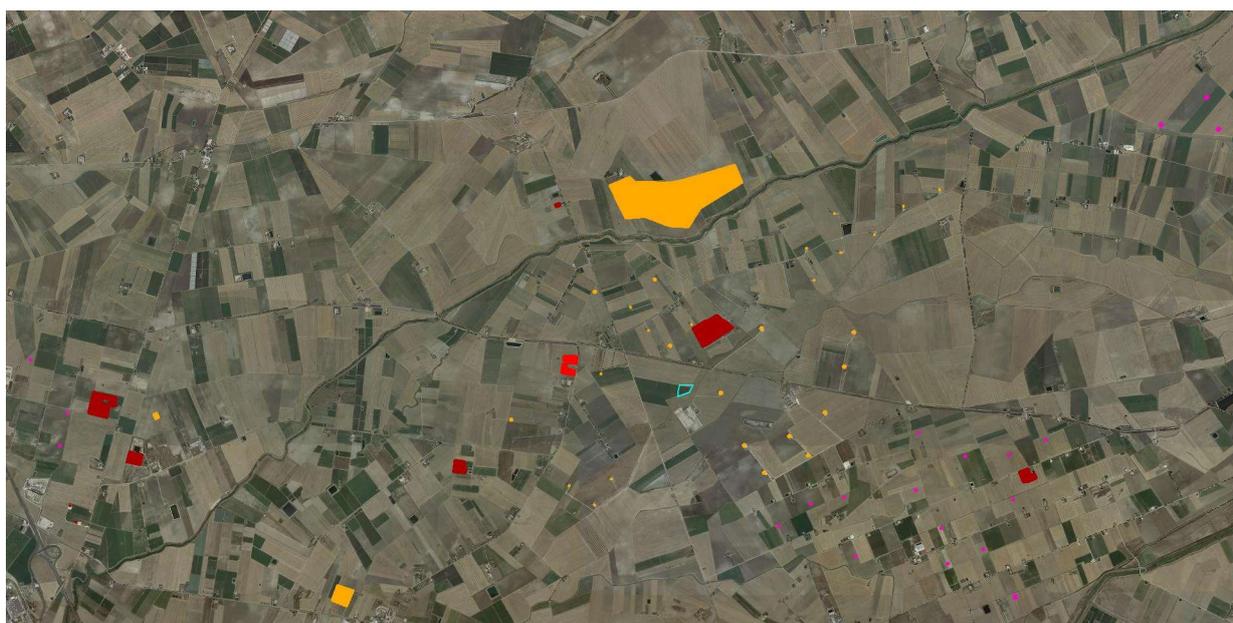
In riferimento all'Allegato 1 del R.R.n°24 (riportante i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari che determinano l'inidoneità di specifiche aree all'installazione di determinate dimensioni e tipologie di impianti da fonti rinnovabili e le ragioni che evidenziano un'elevata probabilità di esito negativo delle autorizzazioni) si è verificata l'eventuale interferenza dell'area di Stazione utente e connessione alla RTN, con aree non idonee ai sensi del richiamato Regolamento, di cui si riporta l'elenco puntuale.

- Aree naturali protette nazionali: **non presenti**
- Aree naturali protette regionali: **non presenti**
- Zone umide Ramsar: **non presenti**
- Sito d'Importanza Comunitaria (SIC): **non presenti**
- Zona Protezione Speciale (ZPS): **non presenti**

-
- Important Bird Area (IBA): **non presenti**
 - Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (Vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità): **non presenti**
 - Siti Unesco: **non presenti**
 - Beni Culturali+100 m(Parte II DL 42/2004, Vin. L.1089/1939): **non presenti**
 - Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs 42/2004, Vincolo L.1497/1939): **non presenti**
 - Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs 42/2004) – Territori costieri fino a 300 m: **non presenti**
 - Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs 42/2004) – Laghi e Territori contermini fino a 300 m: **non presenti**
 - Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs 42/2004) – Fiumi, torrenti e corsi d’acqua fino a 150 m: **non presenti**
 - Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs 42/2004) – Boschi + buffer di 100 m: **non presenti.**
 - Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs 42/2004) – Zone Archeologiche + buffer di 100 m: **non presenti**
 - Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs 42/2004) – Tratturi + buffer di 100 mt: **non presenti**
 - Aree a pericolosità idraulica: **non presenti**
 - Aree a pericolosità geomorfologica: **non presenti**
 - Ambito A (PUTT): **non presenti**
 - Ambito B (PUTT): **non presenti**
 - Segnalazione carta dei beni + buffer di 100 m: **non presenti**
 - Coni visuali: non presenti
 - Grotte + buffer di 100 m: **non presenti**
 - Lame e gravine: **non presenti**
 - Versanti: **non presenti**



SIT Puglia – aree non idonee, ortofoto anno 2016



SIT Puglia – Impianti FER DGR 2122 – aree non idonee, ortofoto anno 2016

Legenda Impianti FER DGR.2122		FOTOVOLTAICO - Area Impianti	
EOLICO - Aerogeneratori			
	Impianto realizzato		Impianto realizzato
	Impianto cantierizzato		Impianto cantierizzato
	Impianto con iter di autorizzazione unica chiuso positivamente		Impianto con iter di autorizzazione unica chiuso positivamente
	Impianto con valutazione ambientale chiusa positivamente		Impianto con valutazione ambientale chiusa positivamente

Interferenze con la costa

NESSUNA INTERFERENZA

Considerata la distanza, circa 17 Km, le aree di intervento non impattano, nè interferiscono con il contesto di costa.

Interferenze con centri abitati, masserie ed edifici rurali

NESSUNO/TRASCURABILE

Considerato la giacitura piana delle aree di impianto non vi è impatto visivo sul contorno di contesto.

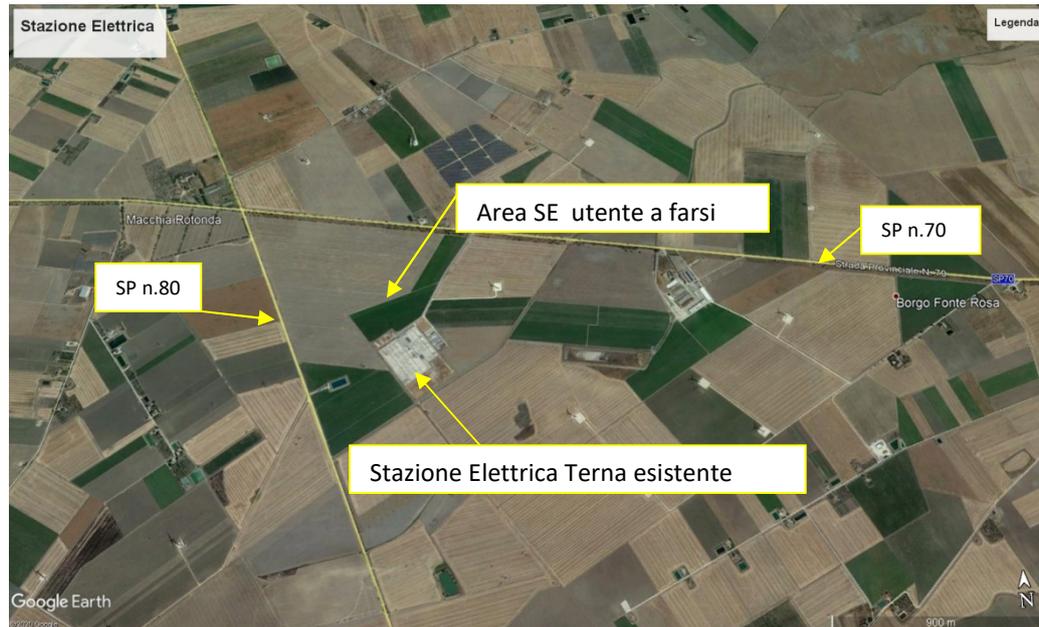
Impatto dell'opera di progetto sul contesto di paesaggio circostante

La Stazione SE utente a farsi non altererà il contesto circostante, in quanto in prossimità da essa, a circa 200 metri, si trova la già esistente stazione elettrica Terna.

In definitiva la Stazione SE utente, avente finalità di opera di pubblica utilità di cui all'art.95 delle NTA del PPTR, è di completamento/ampliamento di quella già esistente.

L'intera zona risulta antropizzata per la presenza di pale eoliche e tralicci di alta e media tensione.

La Stazione SE sarà realizzata con le stesse tipologie e finiture dei materiali della già esistente Stazione Eelettrica Terna.



Visuale dalla SP 80 della già esistente Stazione Elettrica Terna